

# Cultura & SPETTACOLI

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

di Fabio Canessa  
LA MADDALENA

Storica aiuto regista dei fratelli Taviani, ma anche più volte assistente di Olmi (per citare solo alcuni autori con i quali ha collaborato) Mimmola Girosi era molto legata alla Maddalena. Isola magica, amata da tanti che hanno fatto la storia del cinema italiano.

Sostenitrice del festival "La valigia dell'attore", partecipava con passione ogni estate alla manifestazione ideata dall'associazione Quasar. Per questo motivo a lei, scomparsa recentemente, gli organizzatori vogliono dedicare il nuovo appuntamento della rassegna che fa parte del circuito regionale "Le isole del cinema". Un secondo atto, invernale, che si svolgerà dal 9 al 12 dicembre. In questa occasione "La valigia dell'attore", che normalmente si concentra soprattutto sui vari aspetti della recitazione, sposta il suo interesse principale verso la scrittura. In particolare il filo conduttore del festival sarà l'esplorazione dei processi che portano un'opera letteraria all'adattamento cinematografico o teatrale. E si parte, naturalmente, da Franco Solinas. Il grande sceneggiatore maddalenino (anche se nato a Cagliari) che ha fatto conoscere l'arcipelago ha tanti amici del mondo del cinema. A cominciare da Gian Maria Volonté, nel ricordo del quale nasce nel 2003 "La valigia dell'attore". Lo spunto iniziale è offerto da "Squarcio", l'esordio narrativo di Solinas pubblicato esattamente sessant'anni fa, dal quale Francesco Origo ha tratto lo spettacolo che la Compagnia Čajka porterà in scena venerdì (9 dicembre) per l'apertura della manifestazione. Nella stessa serata, a seguire, ci sarà la proiezione del documentario di Francesco Piras "Trenta piedi sotto il mare".

Il doppio appuntamento è in programma nella Sala Primo Longobardo che ospiterà anche gli altri eventi della rassegna, tranne il convegno organizzato per sabato mattina nella sala consiliare del Comune. Un incontro con il pubblico per indagare gli aspetti creativi che intrecciano il mestiere di autore, sceneggiatore, regista e attore.

E per scoprire i meccanismi che trasformano un'opera narrativa in sceneggiatura per il cinema o per una messinsce-

## FESTIVAL » LA VALIGIA DELL'ATTORE



Una scena da "La stoffa dei sogni" di Gianfranco Cabiddu girato interamente all'Asinara, in alto Nicola Piovani e Mimmola Girosi



Partecipano registi, critici e Massimo Gaudioso, sceneggiatore di Matteo Garrone. La rassegna è dedicata quest'anno a Mimmola Girosi, aiuto regista dei fratelli Taviani



# Come le storie diventano film La scrittura per il cinema

Dal 9 al 12 appuntamenti alla Maddalena dedicati al lavoro della sceneggiatura Proiezioni, teatro, incontri con il pubblico. E lo spettacolo di Nicola Piovani



Yves Montand e Alida Valli in "La grande strada azzurra"

na teatrale, tema centrale di questo secondo atto del festival della Maddalena. Dalle 10, coordinati dal critico cinematografico Boris Sollazzo, interverranno Fabrizio Deriu (Scienze della comunicazione all'università di Teramo), Francesca Solinas e Annamaria Granatello (associazione Premio Franco Solinas), Antonio Medici (Scuola d'arte cinematografica Gian Maria Volonté), i registi Enrico Pau, Francesco Piras e Francesco Origo e lo sceneggiatore Massimo Gaudioso che ha scritto, tra le altre cose, i film pluripre-

miati di Matteo Garrone. La giornata di sabato proseguirà alle 21.30 con la proiezione del lungometraggio di Gillo Pontecorvo "La grande strada azzurra", con protagonisti Yves Montand e Alida Valli. Ispirato al racconto "Squarcio", il film segna un momento importante per il sodalizio artistico tra Franco Solinas e Pontecorvo che in seguito lavoreranno insieme anche a "Kapò", "La battaglia di Algeri", "Queimada". Domenica, alle 21.30, in programma invece il nuovo film di Gianfranco Cabiddu "La stoffa dei

sogni", girato interamente all'Asinara e appena arrivato nelle sale. Liberamente ispirato a "L'arte della commedia" di Eduardo De Filippo e alla sua traduzione dell'opera "La tempesta" di William Shakespeare, ha come interpreti principali Ennio Fantastichini, Sergio Rubini, Teresa Saponangelo e Renato Carpentieri. A chiudere il secondo atto de "La valigia dell'attore" 2016 sarà lunedì 12 dicembre, sempre alle 21.30, lo spettacolo "La musica è pericolosa" di Nicola Piovani, premio Oscar nel 1999 per la colonna sonora di "La vita è bella" di Roberto Benigni. Promosso dal Cedac, lo spettacolo è un racconto musicale, narrato dalla voce di Piovani e dagli strumenti presenti in scena: pianoforte, contrabbasso, percussioni, sassofono, clarinetto, chitarra, violoncello e fisarmonica. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito a eccezione del concerto finale.

Il programma dettagliato della manifestazione è consultabile sul sito [lavaligiadellattore.com](http://lavaligiadellattore.com).

## Capitale della cultura, Nuoro sogna

Il capoluogo barbaricino si candida per il 2020, Alghero già finalista per il 2018

NUORO

Nuoro vuol candidarsi a Capitale italiana della cultura per l'anno 2020. L'assemblea dei soci dell'associazione Distretto culturale del Nuorese si fa soggetto promotore dopo aver accolto all'unanimità la proposta avanzata dal sindaco di Nuoro, Andrea Soddu, che mira ad avviare le procedure per la candidatura che deve essere formalizzata entro giugno 2018 e coinvolgerà non solo Nuoro ma anche il territorio. Il capoluogo barbaricino mette tra i punti di for-

za per la candidatura i suoi scrittori, artisti e luoghi d'arte migliori: da Grazia Deledda a Salvatore Cambosu, dal Museo Nivola di Orani al Museo delle Maschere di Mamoiada, dal canto a tenore ai riti della Settimana santa, dai carnevali tradizionali al Redentore.

«Sono fermamente convinto che questa sia la strada giusta da seguire - ha detto il sindaco Soddu - Avremmo potuto pensare a una candidatura della sola città di Nuoro ma reputo che questo territorio esprima il massimo del suo potenziale quando agisce uni-

tariamente».

Il vicesindaco e assessore della Cultura, Sebastian Cocco, ha spiegato che «la proposta è stata accolta con entusiasmo e riconosce al Distretto culturale un ruolo di primaria importanza quale soggetto proponente e luogo di sintesi entro il quale far convergere idee e progetti, fino ad arrivare a una pianificazione integrata». «La scelta fatta dall'amministrazione nuorese - commenta il presidente dell'associazione, Agostino Cicalò - rappresenta un forte segnale di fiducia nei confronti

del Distretto a dimostrazione che è possibile far bene e farlo insieme».

Dello stesso avviso anche il presidente del comitato tecnico, Antonello Menne, che ribadisce «la fondamentale importanza della partecipazione quale elemento di successo delle politiche di pianificazione territoriale con particolare riferimento all'auspicato coinvolgimento dei Comuni dell'area interessata».

Mentre Nuoro si candida, un'altra città sarda, Alghero, è tra le dieci città finaliste per il titolo di Capitale italiana



Piazza Sebastiano Satta progettata da Costantino Nivola a Nuoro

della cultura 2018. La candidatura ha superato anche l'ultima scrematura, con cui le aspiranti sono passate da ventuno a dieci. Un traguardo che permette alla Riviera del corallo di promuoversi a livel-

lo nazionale e puntare a finanziamenti che contribuirebbero a cambiare il volto della città. «È un risultato straordinario - dice il sindaco Mario Bruno - che ci riempie di gioia e orgoglio».